



COMUNE DI PAVIA

Settore Cultura, Istruzione e Politiche giovanili e Cultura

*Carta dei servizi per la prima infanzia
del Comune di Pavia
Anno 2022*

Indice

PREMESSA

A) PARTE GENERALE

- 1- Definizione di Carta dei Servizi: sue finalità, suoi principi e criteri
- 2- I Servizi Educativi
- 3- Le linee pedagogiche
- 4- Le figure professionali
- 5- L'Amministrazione e gli utenti

B) L' ASILO NIDO

- 1- Gli Asili nido
- 2- Modalità di accesso
- 3- Retta
- 4- Calendario Annuale
- 5- Orario di funzionamento, apertura giornaliera e frequenza
- 6- Ambientamento
- 7- Personale
- 8- Le attività e la giornata
- 9- L'alimentazione
- 10- I rapporti con le famiglie

C) II POLO PRIMA INFANZIA 06

1. Caratteristiche del progetto e strutture che ne fanno parte.

D) LE SCUOLE D'INFANZIA

- 1- Le Scuole d'infanzia
 - 2- Modalità di accesso
 - 3- Retta
 - 4- Calendario Annuale
 - 5- Orario di funzionamento ed apertura giornaliera
 - 6- Ambientamento
 - 7- Frequenza assenza e dimissioni
 - 8- Personale
 - 9- Le attività e la giornata
 - 10- L'alimentazione
 - 11- I rapporti con le famiglie
 - 12- Gli organismi di rappresentanza
 - 13- I Centri Estivi
- Principale normativa ed atti di riferimento

La presente Carta dei Servizi, approvata con Delibera di Giunta Comunale n°196 del 31/10/2012 viene annualmente integrata dai documenti di indirizzo dell'Amministrazione comunale inerenti l'assetto del servizio nel suo complesso, i Bandi di Iscrizione e l'informativa sul Sistema tariffario. Alle famiglie vengono consegnati individualmente all'atto di iscrizione tutti i documenti ed alla riammissione viene riproposta l'informativa sul sistema tariffario.

Presso il sito del Comune di Pavia questi documenti sono sempre reperibili insieme alla programmazione di servizi ed alla documentazione delle attività educative svolte più significative. Annualmente vengono portate inoltre le correzioni di carattere informativo inerenti aspetti di dettaglio organizzativo dell'organizzazione che non modificano nella sostanza il documento originale.

PARTE GENERALE

1. Definizione di Carta dei Servizi: sue finalità, suoi principi e criteri.

La Carta dei Servizi degli Asili nido e delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Pavia descrive l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per consentire alla cittadinanza ed alle famiglie di conoscerli al fine di utilizzarli al meglio.

La Carta dei Servizi risponde all'obiettivo di rendere i servizi aperti e leggibili a chi li frequenta al fine di consentire chiarezza e competenza dell'offerta.

In particolare, la Carta dei Servizi vuole garantire i seguenti principi:

- **l'eguaglianza** dell'erogazione del servizio: vale a dire l'impegno dell'Amministrazione a cercare di garantire a bambini e famiglie un rapporto non discriminante rispetto alle differenze di cui ogni bambino e /o famiglia sono portatori;
- **la certezza** dell'erogazione del servizio: vale a dire l'impegno dell'Amministrazione a cercare di offrire servizi continui e costanti nel loro funzionamento, secondo modalità stabili di funzionamento;
- **la trasparenza** nell'erogazione del servizio: vale a dire l'impegno dell'Amministrazione affinché tutti gli utenti abbiano a disposizione le informazioni riguardanti l'accesso, la frequenza e l'organizzazione degli asili nido e delle scuole dell'infanzia.

Questi principi rispondono all'intenzione dell'Amministrazione di offrire:

- servizi pronti a sostenere chi frequenta in un percorso di crescita che favorisca la piena inclusione e l'integrazione sociale;
- servizi arricchiti dalla collaborazione delle famiglie e quindi volti a favorire la loro partecipazione attiva garantendo diritto all'informazione e alla conoscenza delle attività che in essi si realizzano;
- servizi costantemente monitorati, verificati e valutati in collaborazione con gli utenti.

Per tutto quanto sopra citato, la Carta dei Servizi rappresenta un impegno che l'Amministrazione assume nei confronti dei cittadini e nello stesso tempo è un invito rivolto all'utenza per cooperare e garantire la massima funzionalità e l'efficacia del servizio.

La Carta dei Servizi descrive, all'interno della normativa di riferimento:

- le linee pedagogiche dei servizi;
- le modalità di funzionamento e di organizzazione dei servizi;
- le modalità di partecipazione e presenza delle famiglie alla vita dei servizi;
- i criteri di qualità per i servizi.

La Carta dei Servizi è periodicamente rivista e aggiornata.

Sono documenti correlati alla presente carta dei servizi il Piano Triennale dell'offerta formativa PTOF ed il Progetto pedagogico di Sistema degli asili nido.

2. I servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Pavia

- L' Asilo nido: è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia, rivolto ai bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni, assicurato in forma continuativa.
- La Scuola d'infanzia comunali: è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia, rivolto ai bambini di età compresa fra i tre anni e i sei anni, assicurato in forma continuativa. Le scuole dell'infanzia comunali sono state riconosciute paritarie ai sensi della legge 62/2000 e sono pertanto parte del sistema nazionale rispondendo agli ordinamenti generali dell'istruzione pubblica.
- I Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- I Centri estivi di Scuola d'infanzia: sono servizi che si attivano nel mese di luglio presso due distinte sedi di scuola d'infanzia autorizzate allo svolgimento di Centri Ricreativi Diurni Estivi (CRED).

3. Le linee pedagogiche e i relativi documenti di progettazione e programmazione pedagogica ed educativa

Tutti i servizi educativi per l'infanzia nel loro quotidiano intervento si attengono alle seguenti linee educative ed organizzative:

- rispondono al diritto delle bambine e dei bambini ad iniziare fin dalla primissima età un percorso di formazione per lo sviluppo delle proprie potenzialità psicologiche;
- operano e intervengono in stretta collaborazione con le famiglie cercando di promuovere l'armonico, integrale e pieno sviluppo dei bambini;
- intervengono secondo un Progetto Pedagogico di Sistema (per gli asili nido) e un Piano dell'Offerta Formativa (per le scuole d'infanzia) a partire dai quali elaborano una programmazione educativa annuale e dei piani educativo-didattici di sezione che considerano le esigenze dei bambini e le peculiarità del gruppo sezione;
- garantiscono l'integrazione dei bimbi diversamente abili attivando gli interventi ritenuti necessari per sostenere le diverse abilità dei singoli bambini attraverso specifici progetti educativi;
- intervengono con mirati progetti educativi a sostegno della crescita di bambini con gravi problemi di sviluppo, relazionali o sociali;
- riconoscono le diversità culturali ed etniche come risorse per un'educazione alla comune cittadinanza puntando all'accoglienza e alla integrazione di bambini e famiglie di culture diverse.

Il Progetto Pedagogico dei nidi e il PTOF delle scuole d'infanzia prevedono la definizione delle finalità degli obiettivi educativi, delle strategie per raggiungerli e quindi di come sia effettuato l'inserimento dei bambini, di come siano allestiti gli spazi educativi, di come siano formati i gruppi, di quali attività siano offerte e come sia organizzata la giornata dei bambini. Il progetto pedagogico prevede una specifica Programmazione Educativa da parte di ogni servizio che documenta le proprie attività e ne verifica e valuta periodicamente efficacia e standard.

Il coordinamento pedagogico ed organizzativo garantisce che il Progetto Pedagogico e il PTOF siano attuati nella programmazione educativa specifica di ogni servizio, realizzata dal personale educativo con il supporto del personale ausiliario e la collaborazione delle famiglie dando spazio al confronto, allo scambio di esperienze ed al dialogo continuo tra educatori e genitori.

I servizi comunali per la prima infanzia promuovono e partecipano alla progettazione e realizzazione di iniziative di continuità educativa affinché l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria siano in contatto fra loro per favorire il passaggio dei bambini nelle varie fasi del loro percorso scolastico. I progetti di raccordo sono occasioni che permettono di costruire un progetto pedagogico condiviso e coerente fra le diverse agenzie educative.

4. Le figure professionali

La direzione organizzativa e gestionale del servizio ed il coordinamento organizzativo e psicopedagogico dei servizi per l'infanzia del Comune di Pavia sono assicurati dalle seguenti figure tecniche:

- il dirigente di Settore,
- la pedagoga responsabile del Servizio Programmazione Attività Educative,
- le coordinatrici territoriali.

Nei servizi educativi per l'infanzia comunali operano le seguenti figure professionali:

- il personale educativo di asilo nido (Educatori d'infanzia),
- il personale educativo di scuola d'infanzia (Insegnanti scuola d'infanzia),
- gli operatori scolastici (dipendenti dal Comune e/o da cooperativa),
- gli assistenti all'handicap (dipendenti dal Comune e/o da cooperativa),
- le cuciniere degli asili nido (dipendenti da cooperativa)

Tutti concorrono al buon funzionamento dei servizi.

4 a) Coordinamento

E' composto da tre coordinatrici territoriali, referenti dei Nidi e delle Scuole d'infanzia. Ciascuna coordinatrice cura il funzionamento pedagogico e organizzativo delle strutture affidatele, svolge una continua supervisione dell'attuazione del Progetto Pedagogico e del PTOF e delle relative Programmazioni Educative con i relativi piani Didattico-Educativi.

Le coordinatrici e la pedagoga responsabile del servizio compongono l'équipe pedagogica.

4 b) Collegialità

Le educatrici e gli educatori assegnati ad ogni singolo servizio costituiscono il "Collettivo delle educatrici" negli asili nido, e nelle Scuole d'infanzia il "Collegio docenti". Questi organi curano l'attuazione di una strategia collegiale di lavoro. Entrambi elaborano la Programmazione Educativa e i relativi Piani Didattico-Educativi, discutono temi e problemi legati alla conduzione del singolo servizio in relazione al benessere dei bambini e stabiliscono quindi strategie comuni di intervento, impegnandosi a produrre progetti di innovazione educativa sostenuti anche da tecnici ed esperti del settore.

Il "Collettivo degli educatori" ed il "Collegio docenti" di ciascuna struttura sono convocati almeno una volta al mese per la programmazione educativa e l'organizzazione del servizio e sono presieduti dalla coordinatrice territoriale.

Ogni argomento trattato ed ogni decisione assunta dal Collettivo o dal Collegio è verbalizzata.

4 c) Formazione e aggiornamento

Il personale educativo dei servizi per l'infanzia è soggetto ad un piano di formazione pluriennale. Si possono sviluppare e realizzare innovazioni educative in ciascun singolo servizio con il sostegno del coordinatore territoriale, il responsabile del servizio e/o un formatore esperto. Incontri di coordinamento, laboratori di approfondimento e conferenze interessano tutti gli operatori collegialmente per mantenere vivo il dibattito interno intorno alle tematiche pedagogiche e didattiche relative alla fascia d'età 0-6 anni.

4 d) Processi di valutazione ed autovalutazione del servizio

Il personale educativo degli Asili nido e delle Scuole d'infanzia a scadenza regolare si impegna a verificare il lavoro svolto e gli obiettivi raggiunti in base a quanto stabilito dalla programmazione educativa. Per un riscontro diretto, oggettivo e condivisibile della qualità educativa ed organizzativa dei servizi educativi vengono adottati strumenti che verificano la qualità dell'offerta che interessa più direttamente l'utenza, vale a dire i bambini ed i loro genitori. Per questo vengono annualmente predisposte indagini di *customer satisfaction* volte a inquadrare il grado di qualità percepita dai genitori.

5. L'Amministrazione e gli utenti

5a) Gli organismi della rappresentanza

L'Amministrazione comunale, gli operatori ed i genitori collaborano e si confrontano attraverso gli organismi previsti dai Regolamenti dei servizi di asilo nido e scuola d'infanzia. Essi sono:

- i Comitati di gestione degli asili nido;
- i Consigli di intersezione della scuola d'infanzia;
- le Consulte comunali degli Asili nido e delle Scuole d'infanzia

Sono inoltre istituiti:

- Organismi per la verifica della qualità del servizio di refezione scolastica.

Agli organismi della rappresentanza partecipano i genitori eletti dalle Assemblee dei genitori utenti dei singoli servizi.

5b) La continua informazione

Con il presente documento il Comune di Pavia si impegna a fornire all'utenza tutte le informazioni inerenti i servizi per l'infanzia comunali, le disposizioni che li regolano, l'indirizzo educativo che li caratterizza ed i criteri adottati per la formulazione delle graduatorie di ammissione dei nuovi iscritti e delle eventuali liste d'attesa. Il Comune di Pavia garantisce la massima trasparenza nel rispetto dei limiti posti dalla normativa sulla privacy.

Si informano i genitori circa i risultati delle verifiche annuali della qualità percepita da loro stessi in quanto fruitori dei servizi; qualità rilevata attraverso questionari distribuiti nei servizi o tramite altre metodologie specifiche e si impegna altresì a pubblicare periodicamente i risultati delle *customer satisfaction*.

5c) Semplificazione e controlli

I procedimenti amministrativi, in particolare quelli inerenti le ammissioni e le assegnazioni delle tariffe di frequenza, sono fondati sul principio dell'autocertificazione da parte del richiedente/utente.

Il Servizio Amministrativo effettua d'ufficio verifiche volte ad accertare la veridicità delle autocertificazioni presentate ed attiva tutte le procedure definite dalla normativa vigente in caso di attestazioni non veritiere.

5d) Diritto alla privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalle leggi sulla protezione dei dati personali. Foto e filmati di bambini ripresi all'interno dei locali degli asili comunali possono essere utilizzati previa autorizzazione dei genitori (esercanti la patria potestà), esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali o di studio e scambio con soggetti operanti istituzionalmente nel settore dell'infanzia. Tutti gli operatori del servizio sono tenuti al segreto d'ufficio e pertanto tutte le informazioni che i genitori forniscono su salute, situazione economica, familiare, sociale disagio sociale ecc. sono trattate con estrema riservatezza e nel rispetto della legge sulla privacy.

5e) Forme e modi per segnalazioni, reclami e ricorsi

Per segnalare eventuali disservizi o problemi relativi ai servizi educativi le famiglie possono presentare reclamo.

Il reclamo, motivato e sottoscritto, deve indicare generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Non si prenderanno in considerazione reclami anonimi

I reclami possono essere espressi in forma verbale, scritta o telefonica, via fax, a mezzo di posta elettronica. I reclami verbali o telefonici devono tramutarsi in una fase successiva in forma scritta (contatti e recapiti all'Allegato n° 1)

Gli uffici, dopo aver effettuato le indagini in merito al problema segnalato, rispondono in forma scritta, in tempi congrui e comunque entro trenta giorni dalla presentazione, attivandosi a rimuovere le cause del reclamo. Allorché il reclamo non sia di competenza comunale, gli uffici

forniranno indicazioni precise per instradare l'utente e la segnalazione all'organismo competente impegnandosi a rimuoverne le cause qualora il reclamo sia fondato e motivato.

Il reclamo non sostituisce i ricorsi, che hanno diversa natura e diverso peso giuridico ed amministrativo, così come previsto dalle leggi vigenti.

L'ASILO NIDO

1. L'asilo nido

Gli asili nido sono:

1. Barbieri	via Tavazzani, 27	tel 0382 471072
2. Casali	via Porta Nuova,	tel 0382 23229
3. Collodi – Polo San Pietro	via Pollaioli, 30	tel 340 216 1304
4. La Culla	via Mirabello,	tel 0382 466000
5. Martinelli	via Lovati, 38	tel 0382 525801
6. Negri	via Dei Mille, 128/a	tel 0382 20792
7. Rodari	via L.il Moro, 1	tel 0382 461403
8. Asilo nido Bolocan	via Folla di Sopra 44	tel 0382 530934

L'Asilo nido Bolocan e l'asilo nido Collodi sono in concessione di servizio ad ALDIA Coop. Soc. e funzionano seguendo la stessa impostazione organizzativa e pedagogica degli asili nido comunali. Come per tutti gli asili nido comunali, le iscrizioni ai servizi in concessione si accolgono in base al Bando annuale di iscrizione. La retta è la medesima fissata per la frequenza ai nidi comunali.

2. Modalità di accesso

L'asilo nido è aperto ai residenti di Pavia. I residenti in altri comuni vengono accolti quando, esaurite le richieste dei cittadini pavesi, vi siano ancora dei posti vacanti e disponibili.

Per le iscrizioni viene annualmente pubblicato un Bando che precisa le modalità di presentazione della domanda. In allegato l'ultimo bando emesso. Le iscrizioni si ricevono on line o con modalità cartacea presso l'ufficio per il pubblico del Settore Istruzione situato in Piazza Municipio 2, durante il periodo precisato dal bando d'iscrizione. Sono previste ulteriori possibilità di fare domanda d'iscrizione per i bambini nati successivamente alla scadenza dei termini previsti dal bando d'iscrizione e precedentemente l'avvio del nuovo anno educativo.

Per le risultanze della graduatoria d'ammissione hanno precedenza le istanze presentate da nuclei familiari residenti nella zona in cui il nido è ubicato con la sola eccezione del nido Bolocan, che non ha un proprio bacino d'utenza.

A tutte le domande di ammissione viene attribuito un punteggio definito in base a criteri stabiliti dal Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia e secondo quanto annualmente stabilito dall'Amministrazione comunale.

Le graduatorie sono rese pubbliche entro 30 giorni dalla data di scadenza delle iscrizioni.

Il genitore può indicare una opzione per un secondo asilo nido dove iscriverebbe il proprio figlio nel caso in cui risultasse in lista d'attesa e/o la disponibilità ad accettare anche altro asilo nido.

I genitori dei bambini che già frequentano l'asilo nido possono richiedere la riammissione per l'anno successivo ritirando la domanda direttamente al nido nel periodo stabilito dagli uffici di riferimento

3. Retta

La frequenza al asilo nido comporta il pagamento di una retta mensile .

La retta si compone di una quota mensile fissa commisurata al tempo di frequenza scelto dalla famiglia ed una quota giornaliera da corrispondere sulla base dell'effettiva presenza del bambino. Entrambe le tariffe sono applicate proporzionalmente al reddito familiare determinato dalla dichiarazione ISEE. Ogni famiglia riceve mensilmente comunicazione relativa al contributo da versare calcolato in base ai giorni di presenza del bambino al nido, con precisazione delle modalità di pagamento.

Le tariffe dei servizi comunali tra cui le rette dell'asilo nido sono approvate annualmente con apposito provvedimento dell'Amministrazione comunale.

Le informazioni essenziali sulle rette di frequenza vengono fornite a tutti i genitori all'atto dell'iscrizione e vengono annualmente pubblicate in allegato al bando di iscrizione. Il documento riferito all'anno in corso è presentato in allegato.

4. Calendario annuale

Il calendario del servizio viene formulato sulla base della normativa regionale, approvato a conclusione di ogni anno educativo per il successivo e comunicato agli operatori ed alle famiglie. Viene pubblicato sul sito del Comune di Pavia e presso le bacheche dei servizi educativi. Nel mese di luglio vengono organizzati i Poli estivi di asilo nido.

5. Orario di funzionamento, apertura giornaliera e frequenza

La frequenza al nido deve essere il più possibile regolare e continuativa. Ai genitori si chiede il rispetto degli orari di ingresso e di uscita per consentire un'organizzazione della giornata calibrata sulle esigenze di gioco, di nutrimento e di riposo dei bambini.

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì tra le 7,30 e le 17,30

L'ingresso potrà effettuarsi dalle 7,30 alle 9,30.

I genitori possono scegliere tra tre possibili orari di uscita: ore 13,00 (part time) – ore 16,30 (tempo normale) – ore 17,30 (tempo lungo).

La scelta dell'orario di uscita prolungato deve essere specificata all'atto dell'iscrizione e corredata dall'opportuna autocertificazione attestante gli impegni di lavoro di entrambi i genitori.

Se la frequenza viene interrotta senza valido e giustificato motivo, la dirigenza può decidere la dimissione d'ufficio del bambino.

6. Ambientamento.

L'ambientamento nel asilo nido è un momento molto delicato ed importante della vita del bambino e dei suoi genitori.

E' previsto l'iniziale ambientamento dei bambini in un tempo scaglionato, prevedendo nei primi momenti la presenza del genitore. Gli ambientamenti possono essere individuali o di gruppo, a seconda della programmazione educativa prevista dall'equipe educativa.

E' di fondamentale importanza lo scambio e la collaborazione che si instaura tra educatrici e famiglia al fine di individuare condizioni e forme favorevoli all'inserimento del bambino. I genitori sono invitati pertanto a partecipare ad incontri con le educatrici prima dell'inizio della frequenza per conoscersi e studiare insieme il percorso di ambientamento.

L'ambientamento avviene in maniera graduale, tra settembre e novembre.

Anche per i bambini iscritti al secondo anno si prevede una ripresa graduale: ad inizio anno nei primi tre/cinque giorni è consigliato il rientro a casa dopo il pranzo.

7. Personale

Le educatrici, il personale ausiliario e le cuciniere, con il sostegno della coordinatrice e dell'equipe pedagogica lavorano insieme per il benessere del bambino e per la costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Oltre alla relazione quotidiana con i bambini e le famiglie, le educatrici dispongono di ore settimanali da dedicare al lavoro di progettazione, all'incontro con le famiglie, alla documentazione ed all'incontro con consulenti e professionisti d'area su temi specifici.

Il personale ausiliario cura l'igiene dei vari ambienti ed affianca gli educatori in alcuni momenti di relazione con i bambini (in particolare nel momento del pranzo, del risveglio e in quello della merenda).

Le cuciniere si occupano della preparazione dei pasti nella cucina dell'asilo nido.

8. Le attività e la giornata

L'asilo nido offre ai bambini un ambiente che invita al fare, al muoversi, al costruire, al conoscere, nel rispetto dei ritmi di vita individuali. Il asilo nido è luogo di relazione tra adulti e bambini e di promozione delle prime relazioni sociali tra coetanei.

La giornata all'asilo nido è scandita da routine (l'arrivo ed il commiato, il pranzo, il sonno, il cambio) e da attività di gioco autonomo o più strutturato.

Nel asilo nido bambini ed adulti condividono il piacere di giocare, parlare, esplorare e scoprire l'ambiente che li circonda: per questo tutti gli ambienti del nido oltre ad essere sicuri sono

stimolanti e disponibili. Ci sono zone pensate per attività e giochi particolari (le costruzioni, far finta di..., leggere e raccontare ed altro ancora) e spazi per l'esplorazione libera che permettono ai bambini di essere curiosi e li aiutano a diventare autonomi.

9. L'alimentazione

La preparazione dei pasti è affidata alla cuoca dell' asilo nido.

Per garantire l'igiene e la qualità dell'alimentazione dei bambini, ogni giorno vengono consegnate alle cucine le derrate alimentari pronte per la realizzazione del pasto. Un menù stagionale, definito da consulenti specializzati del Comune e con tecnici della ditta fornitrice le derrate alimentari, definisce, giorno per giorno, la preparazione del pasto. Tale menù è sottoposto a periodiche valutazioni da parte di commissioni composte da genitori, educatori, tecnici specializzati e da altri soggetti interessati alla gestione della refezione scolastica.

Eventuali diete speciali, la cui necessità venga certificata da prescrizione medica, o autocertificata dai genitori se dovuta a motivi etici o religiosi, sono concordate dalla famiglia con il Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Pavia.

10. La frequenza

Per il benessere del bambino e la tutela della salute della comunità dei bimbi frequentanti i servizi educativi, esistono norme sanitarie disposte dalla Regione Lombardia e da ATS.

Si richiede alle famiglie di evitare la frequenza del bambino all' asilo nido allorché abbia un rialzo febbrile o qualora sia portatore di malattie infettive per la comunità.

Al nido non vengono somministrati farmaci, salvo i casi di assoluta necessità e quando la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva vita") durante l'orario di permanenza all'interno del servizio. Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio e dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione medica dell'ATS sulla base del certificato del pediatra di libera scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.

11.I rapporti con le famiglie

La relazione tra l'Asilo nido e le famiglie comincia con i primi contatti che precedono l'ambientamento, durante la "giornata di apertura" nel periodo delle iscrizioni e nei momenti di incontro con le educatrici individuali e di gruppo che precedono l'ambientamento. La costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione è elemento fondamentale ai fini di una autentica condivisione della responsabilità educativa. Oltre ai contatti quotidiani, sono previsti colloqui individuali periodici in corso d'anno, incontri di sezione ed occasioni più informali di festa.

Le famiglie partecipano inoltre alla vita dell'asilo nido attraverso gli organismi della gestione sociale. In ogni asilo nido viene costituito ogni anno un "Comitato di gestione", composto da rappresentanti dei genitori e del personale educativo. Il "Comitato di gestione" si occupa dell'organizzazione complessiva del servizio con particolare riferimento all'attuazione degli orientamenti educativi stabiliti dall'Amministrazione, anche promuovendo occasioni di incontro tra le famiglie. Una rappresentanza del "Comitato di gestione" partecipa alle attività della "Consulta comunale degli Asili nido" .

II POLO PRIMA INFANZIA 06

1. Caratteristiche del progetto e strutture che ne fanno parte.

La scuola d'infanzia Muzio e l'asilo nido Collodi compongono il "Polo 06 San Pietro", hanno sede in via dei Pollaioli, quartiere San Pietro. La sperimentazione di un modello innovativo di servizio per l'educazione dalla nascita ai 6 anni, come previsto dal Decreto Legislativo n. 65 del 2017, riguarda un percorso che integra le esperienze educative per quella fascia d'età in un polo unico, uno stesso percorso educativo, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Un punto di forza del progetto integrato 06 è il gruppo educativo: educatrici e insegnanti formano un team con momenti di formazione e collegi condivisi, con una linea pedagogica da seguire dai 3 mesi ai 6 anni.

Il Polo Prima infanzia "Polo 06 San Pietro" dispone di una propria specifica carta dei servizi pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Pavia nell'area tematica *Scuola, giovani e famiglia*

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

1. Le scuole dell'infanzia

Le scuole d'infanzia comunali sono:

1. Castiglioni	via Verdi	0382 23108
2. Gazzaniga	via Lanfranco 3	0382 27347
3. Malcovati	via Mirabello	0382 466033
4. Muzio- Polo San Pietro	via Pollaioli 36	340 216 1304
5. Negri	via Dei Mille 128	0382 21771
6. Otto Marzo	via Tavazzani	0382 471071
7. Santa Teresa	via San Giovanni Bosco	0382 467854
8. Vaccari	via Don Minzoni	0382 423073

La Scuola d'infanzia Muzio è in concessione di servizio ad ALDIA Coop. Soc. e funziona seguendo la stessa impostazione organizzativa e pedagogica delle scuole d'infanzia comunali.

2. Modalità di accesso

La scuola d'infanzia è aperta ai residenti di Pavia.

Per le iscrizioni viene annualmente pubblicato un Bando che precisa le modalità di presentazione della domanda. In allegato l'ultimo bando emesso.

Le iscrizioni si accolgono on line o con modalità assistita presso l'ufficio per il pubblico del Settore Istruzione in ple Municipio 2 durante il periodo precisato dal bando d'iscrizione che è il medesimo per le scuole d'infanzia comunali e le scuole d'infanzia statali ed in genere cade nel mese di gennaio.

3. Contributi economici previsti

L'iscrizione alla scuola d'infanzia comunale comporta il versamento di un contributo annuale. Per la fruizione del prolungamento orario (dalle ore 16,00 alle ore 17,30) è previsto il pagamento di un contributo economico.

Il servizio di refezione scolastica comporta anch'esso il pagamento di un importo che varia in funzione del reddito ISEE. Le tariffe dei servizi comunali sono approvate annualmente con apposito provvedimento dell'Amministrazione comunale. Le informazioni essenziali sui contributi di frequenza vengono fornite a tutti i genitori all'atto dell'iscrizione e vengono annualmente pubblicate in allegato al bando di iscrizione.

4. Calendario annuale

Il calendario del servizio rispetta il calendario scolastico regionale e viene approvato a conclusione di ogni anno educativo per il successivo e comunicato agli operatori ed alle famiglie. Viene pubblicato sul sito del Comune di Pavia e presso le bacheche dei servizi educativi.

Nel mese di luglio, i bambini i cui genitori abbiano entrambi impegni lavorativi possono frequentare i Centri ricreativi estivi di scuola d'infanzia.

5. Orario di funzionamento ed apertura giornaliera

L'impostazione degli orari di funzionamento risponde all'intento di garantire un servizio a tutta giornata per i bambini i cui genitori abbiano impegni lavorativi con orario prolungato. Durante tutta la giornata sono presenti le insegnanti che, a turno, gestiscono educativamente anche i momenti di anticipo e prolungamento dell'orario. Per questo è importante il rispetto degli orari da parte dei genitori, affinché siano effettivamente fruiti da chi ne ha necessità per motivi di lavoro. Per la fruizione del prolungamento orario è previsto il pagamento di un contributo economico.

Per garantire un'attenzione adeguata a tutti i bambini, le insegnanti organizzano i propri turni di lavoro per avere momenti di compresenza che consentano la formazione di piccoli gruppi, dove l'attività e la relazione interpersonale risultano favoriti.

Le scuole d'infanzia comunali funzionano dal lunedì al venerdì tra le 7,30 e le 17,30.

L'ingresso potrà effettuarsi dalle 8,30 alle 9,30.

L'entrata anticipata, dalle ore 7,30 alle ore 8,30 è riservata ai bambini i cui genitori abbiano impegni lavorativi documentati.

I genitori possono scegliere tra tre possibili orari di uscita: ore 13,00 (part time) – ore 16,00 (tempo normale) – ore 17,30 (tempo lungo).

La scelta dell'orario di uscita deve essere specificata all'atto dell'iscrizione e corredata dall'opportuna certificazione attestante gli impegni di lavoro di entrambi i genitori

6. Ambientamento

La scuola d'infanzia è una tappa significativa del percorso di crescita di un bambino: è un luogo per vivere ed imparare insieme agli altri, in cui si acquisiscono regole comportamentali, si esplorano le proprie capacità individuali e si sperimentano nuove e diverse relazioni sociali. Per i bambini che hanno frequentato l'asilo nido si tratta di una transizione preparata con cura dalle educatrici dell'asilo nido e dalle insegnanti di scuola d'infanzia che partecipano a progetti di raccordo e continuità. Per i bambini alla prima esperienza fuori casa, è un momento intenso di distacco dal proprio ambiente familiare e di incontro con un nuovo contesto di vita.

E' consuetudine prevedere l'inserimento dei bambini in modo scaglionato e per piccoli gruppi con un tempo di presenza a scuola che aumenta gradualmente.

E' di fondamentale importanza lo scambio e la collaborazione che si instaura tra insegnanti e famiglia per individuare condizioni e forme favorevoli all'ambientamento del bambino. I genitori sono invitati a partecipare ad incontri con le insegnanti prima dell'inizio della frequenza per conoscersi e pensare insieme il percorso di ambientamento.

L'ambientamento dura circa una settimana ed avviene gradualmente tra l'inizio di settembre e la fine di ottobre.

Per i bambini al secondo anno di frequenza si prevede ad inizio d'anno una ripresa graduale: nei primi tre/cinque giorni si consiglia il rientro a casa dopo il pranzo.

7. Frequenza assenza e dimissioni

I bambini che già frequentano la scuola d'infanzia possono richiedere la riammissione per l'anno successivo. Le insegnanti distribuiscono ai genitori i moduli per la riammissione che devono essere riconsegnati entro i tempi debitamente comunicati dal Servizio.

Se viene interrotta la frequenza senza valido e giustificato motivo, la dirigenza può decidere la dimissione d'ufficio del bambino.

8. Personale

Le insegnanti ed il personale ausiliario, con il sostegno della coordinatrice e dell'équipe pedagogica lavorano insieme per il benessere dei bambini e per la costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Oltre alla relazione quotidiana con i bambini e le famiglie, le insegnanti dispongono di ore settimanali da dedicare al lavoro di progettazione, all'incontro con le famiglie, alla documentazione, all'incontro con operatori su temi specifici.

Il personale ausiliario cura l'igiene dei vari ambienti ed affianca le insegnanti in alcuni momenti di relazione con i bambini (in particolare nel momento del pranzo, e dell'igiene personale).

9. Le attività e la giornata

La giornata educativa nella scuola dell'infanzia è scandita da routine (l'accoglienza ed il commiato, la refezione e momenti di relax/riposo) e da rituali che consentono ai bambini la progressiva acquisizione di consapevolezza ed autonomia rispetto a sé stessi ed ai propri bisogni e nel rapporto con gli altri. Il gioco e le attività sono parte di una programmazione educativa formulata dalle insegnanti di sezione e condivisa da tutto il collegio docenti. Nel quotidiano la programmazione prende forma nella relazione educativa con i bambini, adattandosi alle scoperte, alle esigenze ed agli interessi dei singoli e del gruppo sezione.

10. L'alimentazione

I pasti sono prodotti presso il Centro di Cottura della Ditta a cui è appaltato il servizio e veicolati quotidianamente presso le scuole. Un menù stagionale, definito da consulenti specializzati del Comune, in accordo con tecnici della ditta fornitrice delle derrate alimentari, definisce, giorno per giorno, la composizione giornaliera del pasto. Tale menù è sottoposto a periodiche valutazioni da parte di un'apposita commissione composta da genitori, educatori, tecnici specializzati e da altri soggetti interessati alla gestione della refezione scolastica.

Eventuali diete speciali, la cui necessità venga certificata da prescrizione medica, o autocertificata dai genitori se dovuta a motivi etici o religiosi, sono concordate dalla famiglia con il Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Pavia.

Alla scuola d'infanzia non vengono somministrati farmaci, salvo i casi di assoluta necessità e quando la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva vita") durante l'orario di permanenza all'interno del servizio. Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio e dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione medica dell'ATS, sulla base del certificato del pediatra di libera scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.

11. I rapporti con le famiglie

La relazione tra la scuola d'infanzia e le famiglie comincia con i primi contatti che precedono l'inserimento, durante la "giornata di apertura" nel periodo delle iscrizioni e nei momenti di incontro con le educatrici individuali e di gruppo che precedono l'inserimento. La costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione è elemento fondamentale ai fini di una autentica condivisione della responsabilità educativa. Oltre ai contatti quotidiani, sono previsti colloqui individuali periodici in corso d'anno, incontri di sezione ed occasioni più informali di festa.

Le famiglie partecipano inoltre alla vita della scuola d'infanzia attraverso gli organismi della gestione sociale.

12. Gli organismi di gestione sociale

In ogni scuola d'infanzia viene costituito ogni anno un "Consiglio di intersezione", composto da rappresentanti dei genitori e dal personale educativo. Il "Consiglio di intersezione" si occupa dell'organizzazione complessiva del servizio e della programmazione educativa anche promuovendo occasioni di incontro tra le famiglie.

Una rappresentanza del "Consiglio di intersezione" partecipa alle attività della "Consulta comunale delle scuole d'infanzia".

13. I Centri estivi

I Centri estivi d'infanzia funzionano nel mese di luglio. Hanno sede presso due distinte scuole d'infanzia comunali autorizzate allo svolgimento di Centri Ricreativi Diurni Estivi (CRED).

I centri estivi attivi accolgono bambini residenti a Pavia iscritti a scuole d'infanzia pubbliche, comunali e statali. I Centri estivi sono rivolti ai bambini i cui genitori siano impegnati in attività lavorativa. La frequenza comporta il pagamento di una tassa d'iscrizione che viene comunicata ai genitori nel bando informativo che dettaglia tempi, durata, sedi e modalità organizzative dei servizi.

PRINCIPALE NORMATIVA E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

1. Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri 27.01.1994 , “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”
2. Legge 328 del 28.11.2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
3. Legge n° 62 del 10.03.2000, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”
4. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65
5. DGR VII/20588 dell’11.02.2005, “Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia”
6. DGR XI/2929 del 9/03/2020 “Revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588.”
7. Regolamento del Servizio Asili Nido Comunali, del 28.04.1993, aggiornato nel 1999 e nel 2000, per quanto applicabile;
8. Regolamento del Servizio Scuole dell’Infanzia Comunali, del 28.04, 1993, per quanto applicabile
9. Delibera di Giunta comunale n. 293 del 26/08/2021 avente ad oggetto “Emergenza COVID-Servizi comunali 0-6 anni- Nido Infanzia-anno educativo 2021-2022 – Indirizzi e determinazioni in vista della ripresa di settembre 2021”;
10. Delibera di Giunta comunale n. 385 del 21/10/2021 avente ad oggetto “Servizi comunali 0-6 anni. Anno educativo 2021-2022. Indirizzi e determinazioni sul funzionamento del servizio in attuazione delle norme anticovid-19. Aggiornamento. Approvazione”;
11. Disposizioni dirigenziali di cui all’atto registrato al protocollo il 30/08/2021 al n. 88576/2021 “Servizi educativi per l’infanzia 0-6 – asili nido e scuole d’infanzia comunali – Disposizioni di servizio e Linee Guida operative per il funzionamento dei servizi all’infanzia del Comune di Pavia per l’anno educativo 2021-2022 nel rispetto delle disposizioni per il contenimento del contagio da Covid-19”;
12. Delibera di Giunta Comunale n. 132 del 18/08/2011 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano dell’Offerta Formativa delle Scuole d’Infanzia comunali (POF) e Progetto Pedagogico di Sistema degli Asili nido comunali”
13. Disposizione dirigenziale N.0141848/2021 del 20/12/2021 ad oggetto “Piano triennale dell’Offerta Formativa delle Scuole d’infanzia comunali. Approvazione”;
14. Delibera di Giunta comunale n 432 del 16/11/2021 e la deliberazione di Consiglio n. 55 del 18/12/2021 efficaci ai sensi di legge che hanno approvato le tariffe dei servizi a domanda individuale per l’anno 2022.

CONTATTI

Gli uffici amministrativi si impegnano a fornire tutte le informazioni di carattere generale relative agli asili nido, alle scuole d'infanzia comunali ed ai centri estivi, mediante documentazione scritta, o tramite contatto telefonico, per fax o per posta elettronica.

Gli uffici sono aperti al pubblico lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13,00; il martedì e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

I principali recapiti ed indirizzi sono i seguenti

Comune di Pavia

Settore Istruzione – Servizio Prima Infanzia ed Assistenza Scolastica

sito istituzionale del Comune di Pavia www.comune.pv.it

Area tematica: Scuola Giovani e famiglie - Prima infanzia 0-6

Piazza Municipio 2

27100 Pavia

Dirigente

Tel. 0382 399 231

istruzione@comune.pv.it

Responsabile di servizio

Tel. 0382 399 450

primainfanzia@comune.pv.it

Coordinamento territoriale

Tel. 0382 399 332

Coordinatrici@comune.pv.it

Settore Istruzione, Sportello per il Pubblico

Tel 0382 399 266-924

primainfanzia@comune.pv.it

Settore Istruzione, Ufficio rette

Tel 0382 399224

asilinido@comune.pv.it

Settore istruzione, Refezione Scolastica

refezionescolastica@comune.pv.it

tel 0382 399 235 - 215

fax 0382 399 260

Allegato 1 Guida per le iscrizioni agli asili nido comunali Anno educativo 2021/2022

Allegato 2 Servizio Asili nido anno scolastico 2021/2022 Informazioni essenziali sulle Rette di frequenza

Allegato 3 Guida per le iscrizioni alle Scuole dell'Infanzia pubbliche cittadine, comunali e statali anno scolastico 2021/2022

Allegato 4 PTOF delle scuole d'infanzia comunali

Allegato 5 PPdS degli asili nido comunali